

I varesini guadagnano bene, ma spendono tanto alle slot machine

Pubblicato: Domenica 17 Dicembre 2017



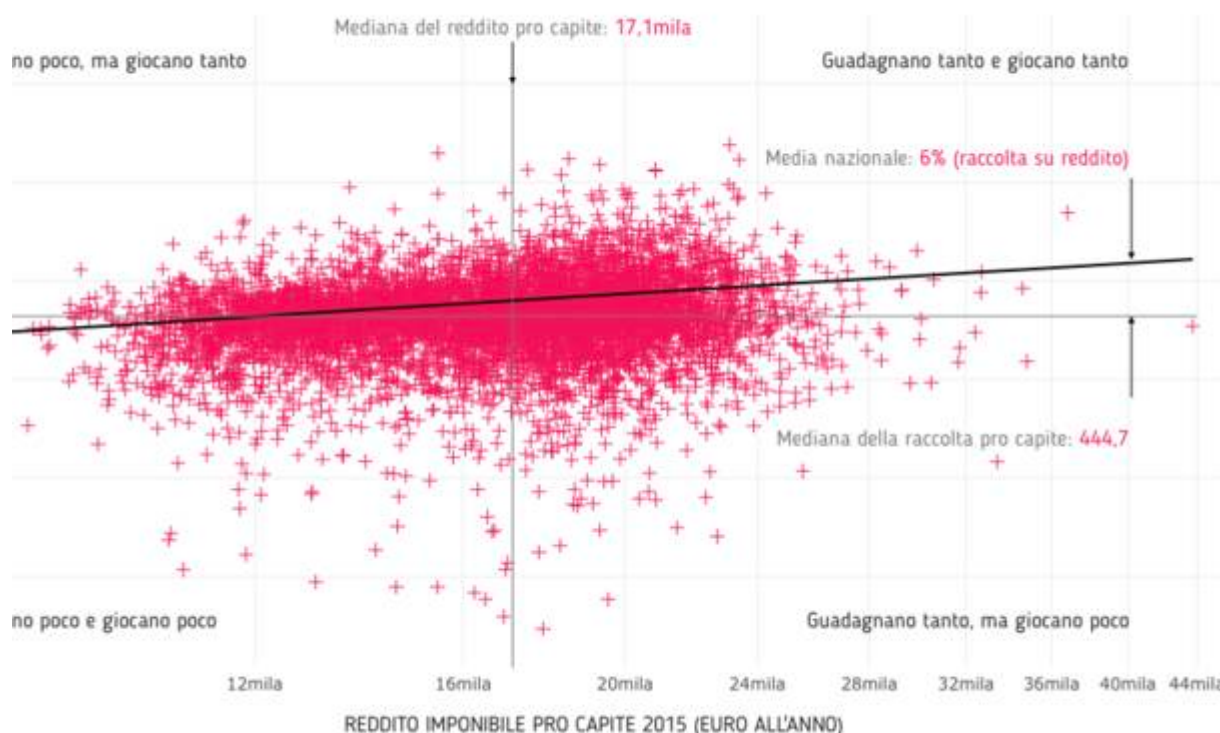
I cittadini in provincia di Varese **guadagnano tanto ma spendono anche tanto alle slot machine**: il dato peggiore dei grandi comuni **emerge nella città di Gallarate**. È il nuovo progetto **L'Italia delle slot**, realizzato dal gruppo editoriale **Gedi**, editore di la Repubblica, La Stampa, Il Secolo XIX, 13 testate locali, il settimanale l'Espresso e altri periodici, oltre tre emittenti radiofoniche nazionali (Radio DeeJay, Radio Capital, m2o) e alcune reti televisive musicali.

L'Italia delle slot, i dati comune per comune

Il gruppo, basandosi sui dati Aams (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli), riferiti al 2015 e 2016, ha realizzato un progetto di **analisi e comparazione sull'uso delle slot machine** su tutto il territorio nazionale, mettendo a confronto: il numero di macchine presenti in Italia, il reddito procapite medio in ogni comune, e quanti soldi sono stati usati dai cittadini in un anno per questo gioco d'azzardo (**giocata pro-capite**). Sono state prese in considerazione sia le **Videolottery** (o VLT) ovvero apparecchi che accettano anche banconote e che sono presenti in locali dedicati, e le **New Slot** (AWP), apparecchi elettronici che accettano solo monete e sono presenti anche in bar e tabaccherie.

[Tutti gli articoli di Varesenews sul Gioco d'Azzardo](#)

«In media ogni italiano gioca il 6% del suo reddito annuale in slot machine (sia AWP che VLT, linea nera) – spiegano dal gruppo nella pagina dedicata all’analisi dei dati -. **Abbiamo suddiviso i comuni in quattro classi:** i comuni con reddito pro-capite più basso con la giocata pro-capite più bassa (“guadagnano poco e giocano poco”), quelli con reddito più basso, ma giocata più alta (guadagnano poco, ma giocano tanto”), quelli con reddito più alto e giocata più alta (guadagnano tanto e giocano tanto”) e infine quelli con reddito più alto, ma giocata più bassa (guadagnano tanto, ma giocano poco”)».



Da questa comparazione emerge che i grandi comuni varesini (**Varese, Busto Arsizio, Gallarate e Saronno**) sono tutti nella categoria “**guadagnano tanto e giocano tanto**”. Nel capoluogo la giocata pro-capite è di 1.090 € mentre a Busto Arsizio è di 917 €. A Saronno vi è quella più bassa, con 623 € (incidenza sul reddito del 2%) mentre **a Gallarate vi è quella più alta con 1.253 euro (incidenza sul reddito del 5%)**.

Ne emerge anche che ci sono sicuramente provincie messe peggio di Varese, ma la nostra **rimane comunque in una fascia di gioco medio-alta**. Nei comuni varesini fino a 50mila abitanti, **la giocata pro-capite è 928 €**. Stessa cifra anche nella fascia dei comuni tra 50 e 200mila abitanti (quindi con le Busto e Varese). Sorpresa, invece, per la vicina **Legnano** che finisce nell’elenco **dei 20 comuni italiani con la giocata pro-capite più alta: 1.746 €** (in discesa di circa 100 € rispetto al 2015).

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it